



L'Italia che cresce

07/10/2009

I giovani capitani d'impresa nel commercio, nelle piccole e medie industrie e in agricoltura "parlano" un'unica lingua: presto iniziative congiunte

I Giovani Imprenditori di Confcommercio Confapi e Confagricoltura assieme

I Giovani di Confcommercio, Confagricoltura e Confapi plaudono le parole dell'Onorevole Catia Polidori, componente della commissione Attività produttive della Camera e Presidente vicario della consulta Attività produttive del Pdl, e del Ministro per le Politiche europee Andrea Ronchi in merito al ruol irresponsabile tenuto dalle banche in questi mesi e all anecessità di politiche per il credito più vicine alle pmi.

"Da tempo evidenziamo con convinzione che per rilanciare l'economia sia indispensabile sostenere i consumi e concedere credito alle PMI; le banche non stanno facendo la loro parte e le imprese dei servizi non hanno le risorse necessarie per investire in innovazione" dichiara Paolo Galimberti, Presidente Giovani Confcommercio.

Dello stesso avviso Valentina Sanfelice di Bagnoli, Presidente Giovani Imprenditori Confapi, che aggiunge "non si tratta di sostenere attività senza futuro, ma di guardare ai progetti, al futuro di chi fa impresa e oggi è in difficoltà. Le Banche devono sostenere chi ha ordini in portafoglio che non può evadere per mancanza di liquidità, determinata dalla crisi, dai ritardi nei pagamenti e da altre cause indipendenti da volontà e capacità imprenditoriali". Marco Saraceno, Presidente dei giovani agricoltori di Confagricoltura aggiunge: "Il problema dei finanziamenti alle imprese coinvolge anche il sistema agricolo. Bisogna incentivare l'imprenditoria giovanile, favorendo gli investimenti aziendali delle imprese agricole anche dopo il loro insediamento. Le banche devono sostenere il settore primario, che riveste un ruolo fondamentale nel contrastare la recessione"

E presto potrebbero prendere forma iniziative congiunte di tutte le rappresentanze di Piccoli e Medi Imprenditori per ribadire con maggiore forza la necessità di guardare in primis alle pmi e ai giovani.